

Apprendiamo con (amara) soddisfazione la notizia dell'apertura da parte della locale Corte dei Conti di un fascicolo sul mancato rogito per la vendita dell'ex Ospedale al Mare alla cordata Est Capital-Mantovani-Condotte.

Ricordiamo che qualche mese fa questo Coordinamento ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica e alla stessa Corte dei Conti su vari aspetti (a nostro avviso illegali) relativi proprio alla vendita dell'ex Ospedale al Mare, alla costruzione del nuovo Palazzo del Cinema e al commissariamento in atto nell'isola.

In questi giorni formalizzeremo un ulteriore esposto alla Corte dei Conti al fine di chiarire se nelle varie operazioni inerenti i progetti, autorizzati dal Commissario della Protezione Civile Spaziante e relative Conferenze di Servizi, siano stati conteggiati - come normalmente avviene - gli oneri di urbanizzazione, trattandosi di interventi di privati a fini privati (vedi, tra gli altri, il Forte di Malamocco).

Lo stesso "riordino" del Lungomare (su cui non possiamo esprimerci non avendo potuto visionare il progetto), proposto sempre da Est Capital, può configurarsi come intervento a fini pubblici, ma risulta a nostro avviso tornare a vantaggio di tale società, in quanto il progetto prevede al di sotto delle terrazze a mare l'apertura di negozi, bar, ecc..

Riteniamo che anche su questa vicenda contabile debba essere fatta chiarezza, specificando se tali doverosi oneri siano stati calcolati in maniera forfettaria o in quale altro modo.

Venezia Lido, 7 settembre 2010

Coordinamento delle Associazioni ambientaliste del Lido